ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DALLA SEZIONE PROVINCIALE DI TRIESTE
(a cura del Ten.Col. com. dott. Sergio Pupis)

Riferite all'anno 2013

Visita a Cimiteri militari

- 9/4/2013 – Cimitero degli Eroi, Aquileia (UD), ospita i primi Caduti del Carso, 212 noti, 12 ignoti; e tra questi i 10 Militi Ignoti tumulati il 4/11/1921 in contemporanea al Milite dell'Altare della Patria

Visita a campo di smistamento nazista

- 28/2/2013 –Risiera di San Sabba, Trieste, unico campo nazista in Italia, dove, dopo l'8 settembre 1943, avvennero molte uccisioni di internati, per una cifra ufficiale non inferiore a 2000

Visita a fortificazioni militari

- 28/2/2013 – Fortezza di Gradisca (GO), ricognizione esterna all'imponente edificazione quattrocentesca, già adibita a caserma del nostro esercito, ora soggetta a lavori di riqualificazione

Forte Hensel, Malborghetto (UD) - rovine

- 20/6/2013 – Forte Hensel, Malborghetto (UD), dal nome del progettista, capitano del Genio A.U. Friedrich Hensel, caduto nella sua difesa nelle guerre napoleoniche; ripristinato nel 1884, armato nella Grande Guerra con 18 bocche da fuoco, di cui 5 cannoni da 120 ed un obice da 100, presidiato da 21 ufficiali e 567 militari; su di esso caddero 4500 proiettili di grosso calibro della nostra artiglieria, venne abbandonato il 19 marzo 1916, ormai ridotto a macerie; a ridosso sorgono postazioni del Vallo Alpino del 1930

- 4/9/2013 – Forte Lago Predil, Tarvisio (UD), di cui rimane soltanto il fortino nella gola del torrente Aibl, già collegato in sotterraneo con il forte, di cui non rimane che un cumulo di terra; il forte già armato con pezzi da 90 e mitragliatrici da 8 mm., era nel corso della Grande Guerra disarmato e presidiato da 2 soli soldati, tuttavia lo stratagemma di un tronco dipinto di nero ed inserito ad arte al posto di un cannone ha fatto sprecare centinaia di colpi di grosso calibro alle nostre artiglierie; interessante in loco la presenza di 2 nostri cannoni, un 105/28 Mod. 1913, costruzione Ansaldo e un 140/30, costruzione USA, anni '50

Sui luoghi delle battaglie della Grande Guerra

- 17/4/2013 – Monte San Gabriele (N.Gorica.-SLO), 646 mslm. Conquistato dai nostri arditi il 2 settembre del '17 con 3000 prigionieri, perduto due giorni dopo sotto una pioggia di 45000 proiettili di medio e grosso calibro, anche a gas, in 5 giorni riconquistato nove volte con la perdita di 17000 morti; di un fatto bellico così rilevante rimane ben poca traccia, qualche centinaio di metri di trincea imboscata in partenza e poi lungo la mulattiera che si inerpica versa la cima con forte pendenza e senza tornanti, soltanto minusco-

Monte San Gabriele, N.Gorica (SLO) –cippo funerario ungherese in rovina

le schegge di proiettile ed una piccola piramide di pietra, caratteristica dei cimiteri di guerra ungheresi; in cima una lapide ricorda i Caduti sloveni, frammenti di pietra sparsi sono riconducibili ad un monumento italiano

- **23/4/2013** – Monte Brestovi, con le cannoniere in roccia dei "149", scavate da gennaio ad agosto del 1917, da 3° cpg. 5° Rgt.Genio Minatori e retrostante campo trincerato, percorso ad anello da Devetachi, per Cotici, versante occidentale Vallone di Gorizia: il sito da un paio d'anni è stato valorizzato da un'iniziativa ben sintetizzata dalla scritta, tratta da un graffito di un combattente, che appare all'ingresso della cannoniera: "Voliamo la pace" (sic)

M.te Brestovi, Vall. di Gorizia, campo trincerato

- **24/4/2013** – Quota 208 Nord, trincee Austro-ungariche , da Bonetti, sentieri CAI n.75 e 79, per Isceri e Berne, versante orientale Vallone di Gorizia; il Vallone, attualmente ad edificazione molto limitata, nel '17 ospitava circa un milione di nostri soldati
- **26/4/2013** – Kolovrat, Valli del Natisone (UD), una nostra pattuglia ha raggiunto le quote 1174 mslm, 1121, 1132 e 1115, quest'ultima denominata Na Gradu Klaruk, con museo all'aperto di nostre trincee coperte ricostruite dalla Slovenia, nonché percorsa la sella di quota 1106 mslm., il punto dove il 24/101917 una compagnia del battaglione "Wűrtemberg", truppe bavaresi di montagna, al comando dell'allora tenente Erwin Rommel, irruppe in Friuli, in quella che stata definita la disfatta di Caporetto; i motivi sono noti: forze di cinque volte superiori alle nostre, azione di spionaggio e sabotaggi, una intensa preparazione di artiglieria con 8000 cannoni, la situazione meteo (pioggia e nebbia), le nostre trincee numerosissime ma con poco cemento e non predisposte per l'attacco laterale; la dorsale del Kolovrat è stata confine della Repubblica di Venezia, poi del Regno d'Italia e della Repubblica, attualmente con la Slovenia; l'escursione è stata faticosa per il continuo saliscendi, in una natura molto bella, la foschia ha

Kolovrat, Passo Zagradan (SLO), trincee italiane

impedito la vista del lontano mare Adriatico
- **8/12/2013 –** Kolovrat, ripetizione parziale della precedente

Attività di bandiera
- **8/10/2013** – Trieste, Sede, incontro con S.E. il Prefetto d.ssa Francesca Adelaide Garufi
- **11/!0/2013** – Villa Opicina (TS), Caserma Brunner, cerimonia passaggio comando del "Piemonte Cavalleria 2°" da Col. Luca Andreani (93° Com.te) a Col. Alessandro Scano (94° Com.te); presenti entrambi i nostri storici fregi dai "bollini" viola ed azzurri
- **21/10/2013** - Trieste, Sede, incontro con comandante C. M. E. "Friuli Venezia Giulia" Generale di Brigata Alessandro Guarisco
- **26.10.13** - Trieste, Piazza Unità d'Italia, riti nel 59° anniversario del ritorno di Trieste all'Italia

Santa Messa
- **30/12/13** – Trieste, Chiesa Nostra Signora di Sion, nel 4° anniversario della scomparsa del Col. Su. Medaglia Mauriziana Angelo Paduano, nostro indimenticabile vice presidente di Sezione

Lutto
A fine autunno 2013 si è spento a Vicenza il sorriso della Signora Dalla Via, Consorte del nostro Presidente Nazionale Onorario, comm. rag. Igino. E' stata una persona che si è dedicata moltissimo all'Associazione e che ha significativamente concorso a quello che è stato il grandissimo successo, in termini di proselitismo e di molteplici attività, unico ed irrepetibile, delle Sezioni. Venete.